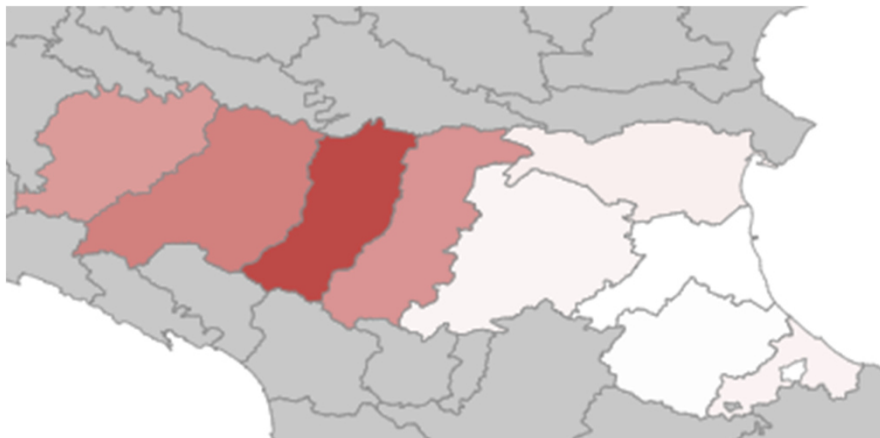


Diffusione della Bluetongue in Emilia-Romagna

Commissione Salute 29 luglio 2025

**Luisa Loli Piccolomini
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Regione Emilia-Romagna**

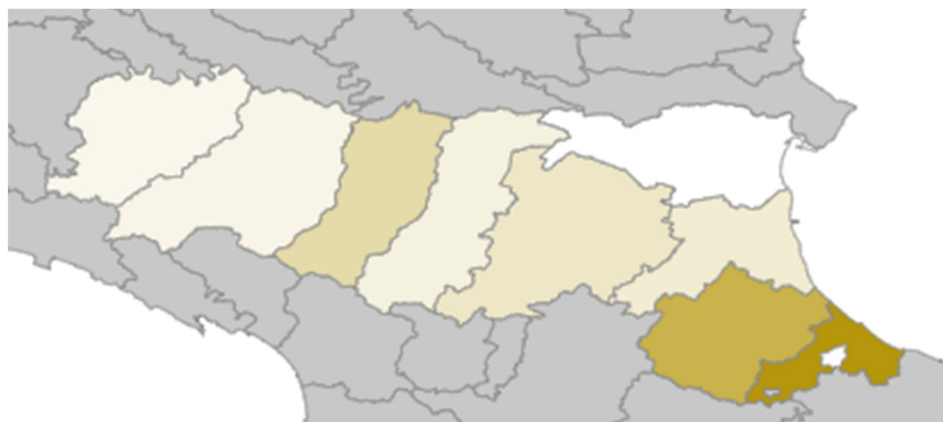
Patrimonio ovicaprini e bovini



Bovini

N. allevamenti 5.509

N. capi 553.393



Ovicaprini

N. allevamenti 3.934

N. capi 37.408

CONSISTENZA ALLEVAMENTI OVICAPRINI PER CLASSE DI CONSISTENZA

* per ciascun allevamento si considera il censimento a marzo o, in mancanza di esso, il numero di capi identificati presenti al 31 marzo

ANNO CENSIMENTO: 2025
 SPECIE PREVALENTE NELL'ALLEVAMENTO: Tutte
 MODALITÀ ALLEVAMENTO: Tutte
 REGIONE: EMILIA ROMAGNA
 ASL: Tutte
 PROVINCIA: Tutte
 COMUNE: Tutte

Fino al 30/11/2023 gli allevamenti sono distinti per codice aziendale, specie prevalente allevata e proprietario degli animali; dal 31/12/2023 gli allevamenti corrispondono alle attività dei singoli operatori (DL 134 del 05/08/2022) e sono uniche per gruppo specie OVINI E CAPRINI

ORIENTAMENTO	CARNE		FAMILIARE		LANA		LATTE		MISTO		COLLEZIONE FAUNISTICA - DIVERSA DA GIARDINO ZOOLOGICO		COLLEZIONE FAUNISTICA - GIARDINO ZOOLOGICO		COLLEZIONE FAUNISTICA - RIFUGIO PER ANIMALI	
CLASSE CONSISTENZA	NUM. ALLEV	NUM. CAPI*	NUM. ALLEV	NUM. CAPI*	NUM. ALLEV	NUM. CAPI*	NUM. ALLEV	NUM. CAPI*	NUM. ALLEV	NUM. CAPI*	NUM. ALLEV	NUM. CAPI*	NUM. ALLEV	NUM. CAPI*	NUM. ALLEV	NUM. CAPI*
0 - 0 CAPI	140	0	479	0	1		22		11		2					
1 - 1-20 CAPI	763	6.355	2.002	6.899	4	47	24	193	16	135	3	8	3	14	1	9
2 - 21-50 CAPI	207	6.183	7	195	1	26	25	877	9	280			1	33		
3 - 51-100 CAPI	81	5.890			1	53	29	2.079								
4 - 101-200 CAPI	25	3.352					26	3.749								
5 - 201-300 CAPI	5	1.170					18	4.227	1	250						
6 - 301-400 CAPI	3	1.085					7	2.454	1	359						
7 - 401-500 CAPI	1	404					1	427								
8 - OLTRE 500 CAPI	1	2.365					6	4.943								
Totale	1.226	26.744	2.488	7.094	7	126	158	18.949	38	1.024	5	8	4	47	1	9

In Emilia Romagna :

- su 3943 allevamenti , 2488 sono familiari
- la consistenza media degli allevamenti si concentra principalmente nelle fasce

1 - 1-20 CAPI

2 - 21-50 CAPI

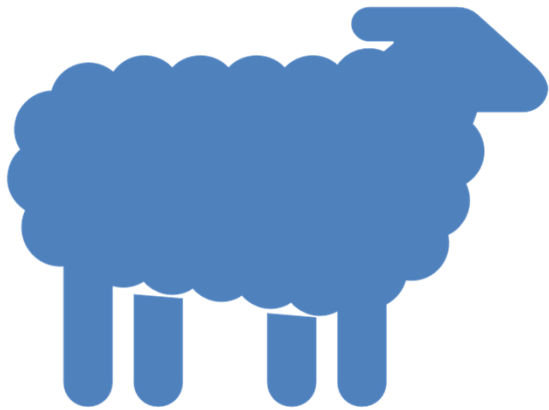
Alcuni cenni sulla Bluetongue



- malattia infettiva virale dei ruminanti, sostenuta da *Orbivirus*
- non si trasmette all'uomo
- è veicolata da moscerini appartenenti al genere *Culicoides*; non si trasmette da un animale all'altro in assenza dell'insetto se non con sangue e seme, per un sierotipo sembra possibile la trasmissione transplacentare



- esistono 27 diversi tipi di virus della bluetongue (sierotipi); l'infezione da parte di un sierotipo non protegge da ulteriori infezioni da parte di sierotipi virali differenti



- La patogenicità dei diversi sierotipi è variabile; nelle regioni colpite nel 2024 il BTV8 ha causato i sintomi più rilevanti, mentre negli allevamenti con positività per BTV4 non è stata riscontrata sintomatologia
- Molte specie di ruminanti sono recettive ma la malattia si manifesta in forma grave nelle pecore

Sintomi

- Febbre, scolo nasale, edema della testa e congestione delle mucose della bocca; nei casi più gravi la lingua, ingrossata e cianotica, fuoriesce dalla bocca e da qui il nome di “lingua blu” dato alla malattia.
- L’infezione può essere responsabile di malformazioni fetali e aborti
- **Mortalità fino al 3% negli ovini, trascurabile in bovini e caprini**
- **La mortalità è più elevata nei greggi che hanno uno stato sanitario scadente (parassitosi, scarsa nutrizione, altre patologie)**



- Nei bovini e nei caprini si manifesta in forma solitamente lieve o asintomatica e solitamente non dà mortalità anche se in letterature sono documentate perdite economiche legate ad eventuale riduzione delle produzioni.
- Il **bovino**, una volta infettato dall'insetto vettore, presenta una fase viremica molto lunga, fino a 60 giorni post infezione.
- In tal modo rappresenta un **serbatoio di virus in grado di garantire all'infezione** il superamento dei periodi di freddo invernale nelle zone temperate



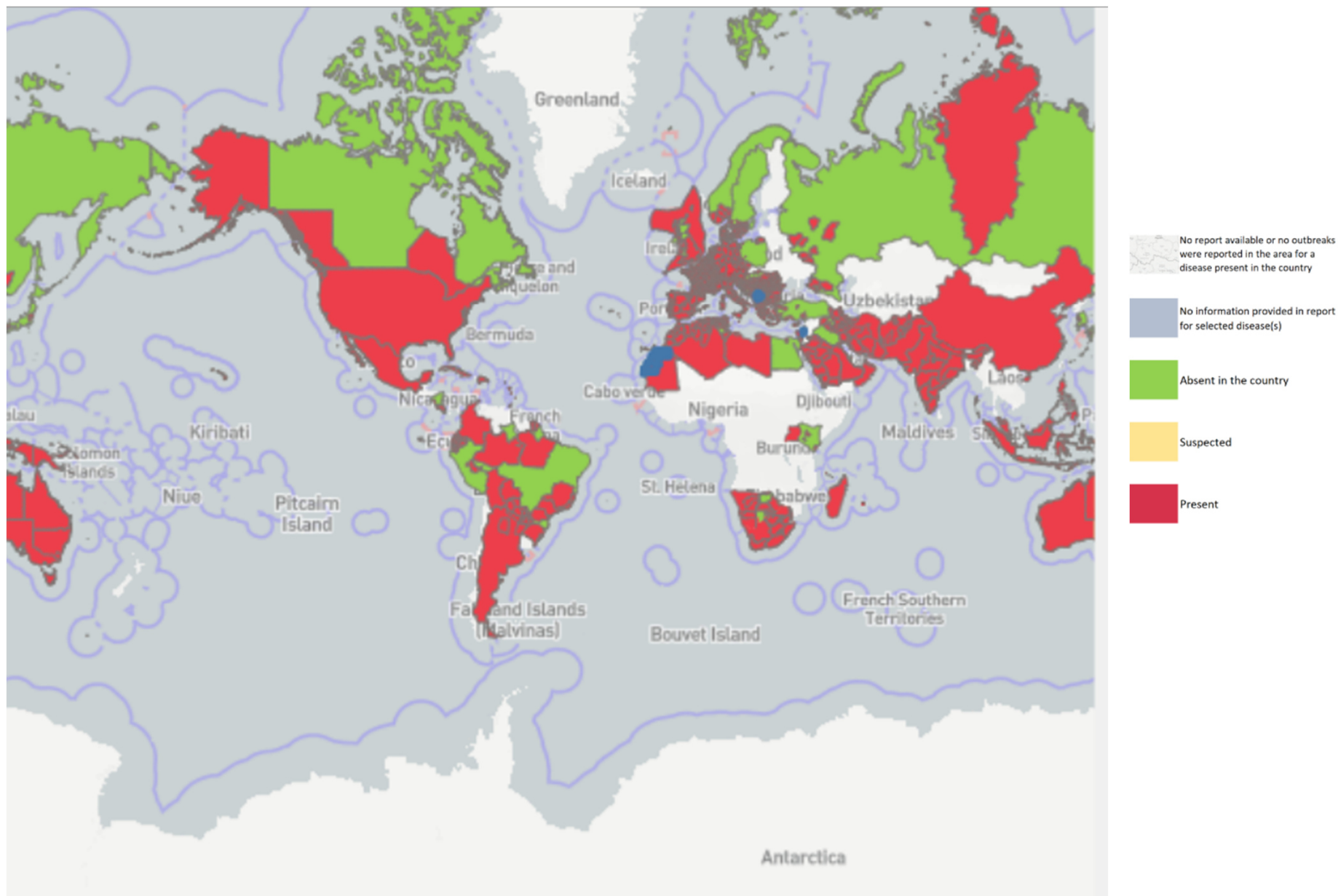
La sopravvivenza dell'agente nell'ambiente, così come distribuzione e prevalenza della malattia dipendono principalmente dalla distribuzione e dall'abbondanza degli insetti competenti per il virus



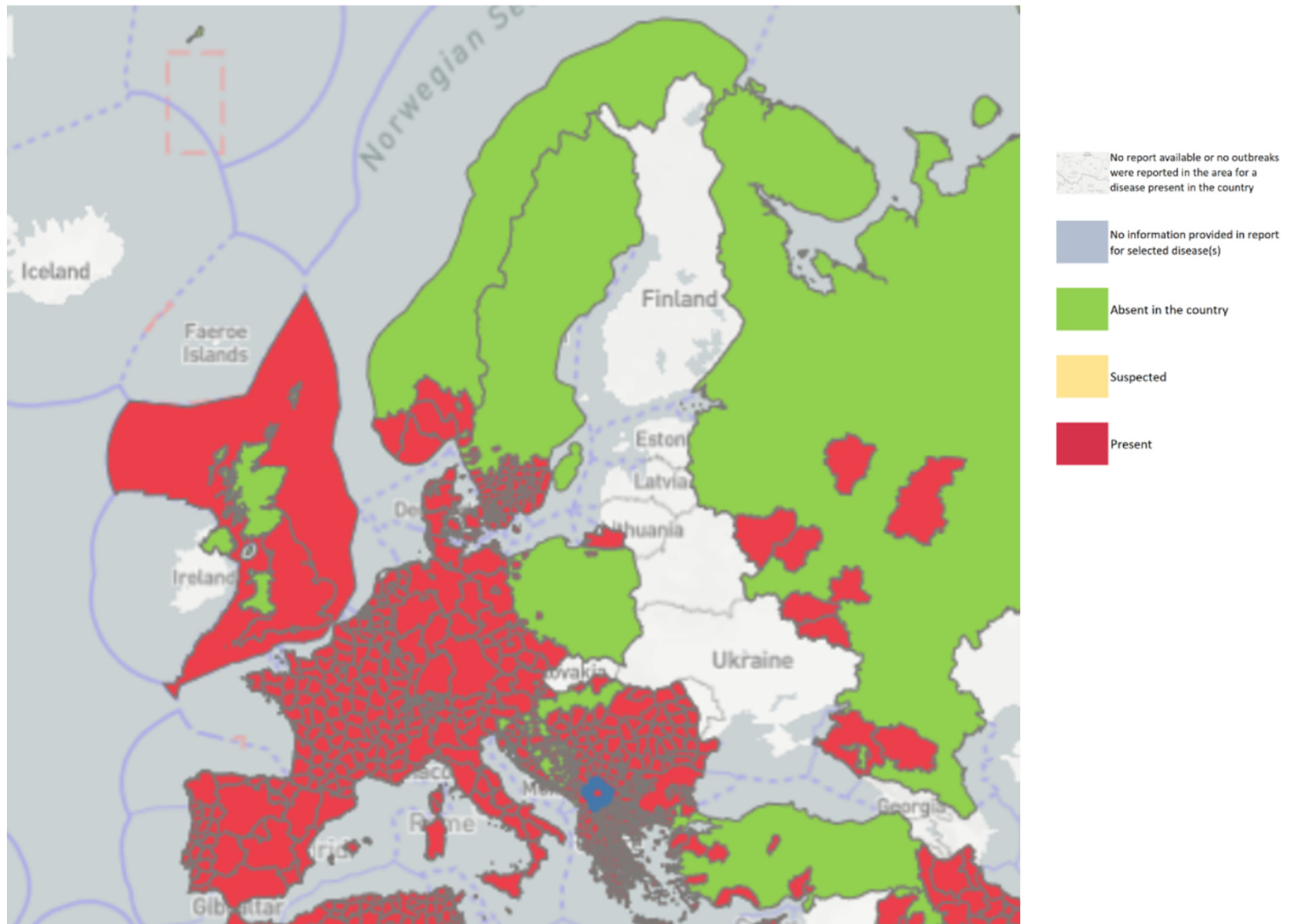
governata da fattori ecologici
(precipitazioni, temperatura, umidità e caratteristiche
del suolo)

più diffusa nel periodo estivo

Diffusione mondiale



Diffusione in Europa



Diffusione in Italia

In Italia

- è stata confermata per la prima volta in Sardegna nell'estate del 2000
- è stata rilevata la circolazione di diversi sierotipi
- attualmente sono presenti i sierotipi BTV 1, 3, 4, e 8.

In Emilia-Romagna

- attualmente sono presenti il sierotipi BTV 4 e 8

Diffusione in Italia

(dal 1/1/25 a 25/7/25)



Sierotipo 8 è il
più diffuso
(542 allevamenti
colpiti su 726)

Diffusione in Emilia-Romagna

(anno 2024)



ALPACA	1
BOVINO	110
CAPRA	18
OVINO	29

158

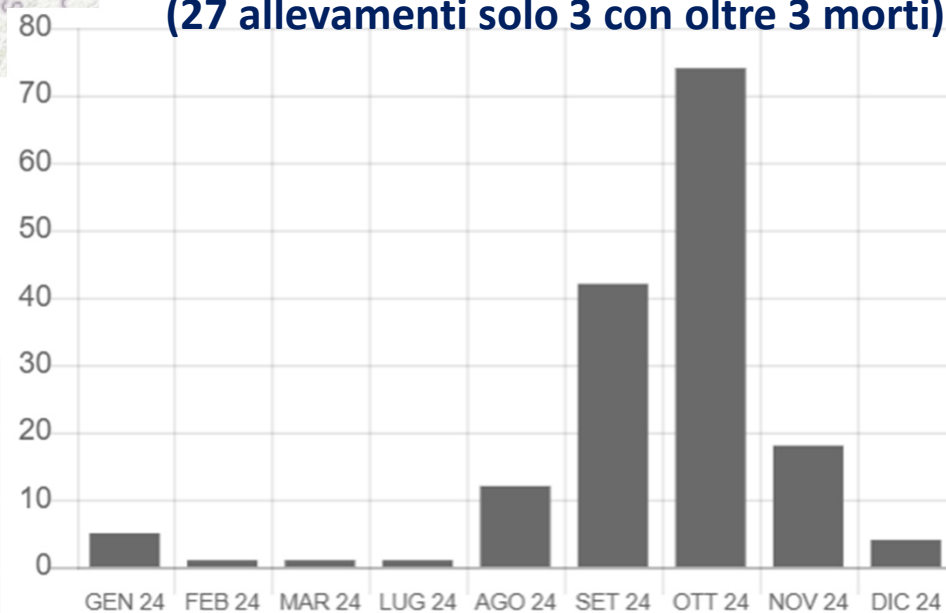
allevamenti positivi

di cui 70 BTV4, 62 BTV8,
16 BTV4+BTV8

**allevamenti con sintomi tutti
ovini infettati con BTV8**

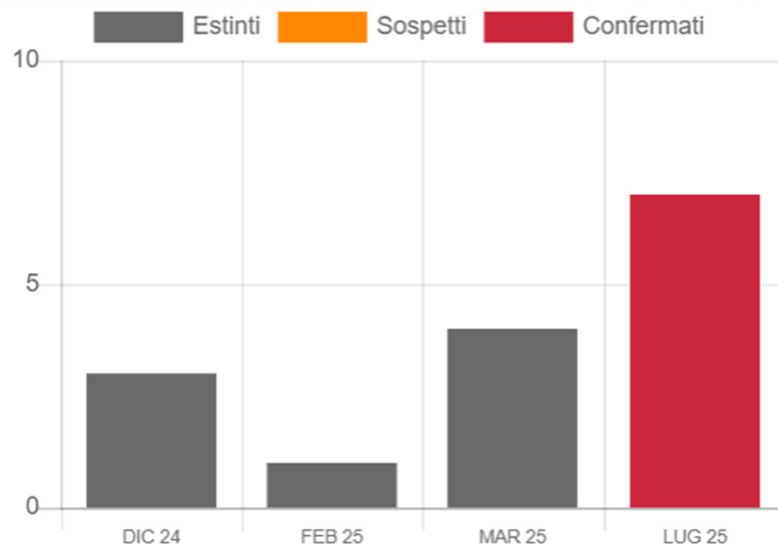
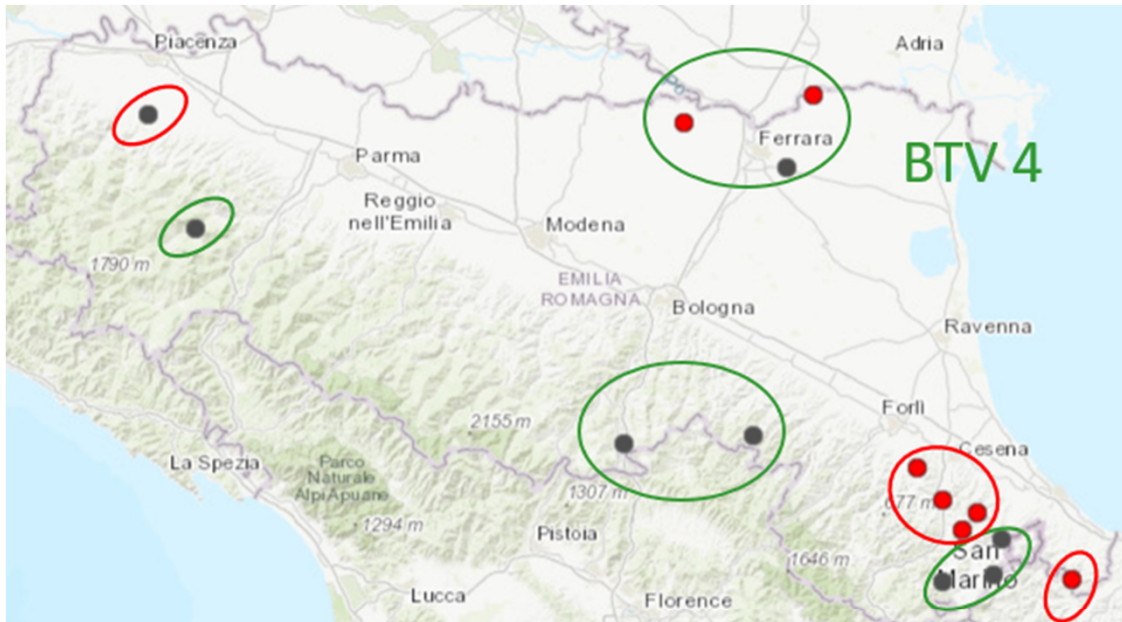
tranne uno

(27 allevamenti solo 3 con oltre 3 morti)



Diffusione in Emilia-Romagna

(dal 1/1/25 a 25/7/25)



Gennaio-marzo:

7 allevamenti con BTV4 (1 PC, 1PR, 1 BO, 1 RA, 3 RN)

1 allevamento con BTV 8 (PC)

Tutti in bovini

Da luglio:

2 allevamenti con conferma da BTV4 tutti in bovini (FE)

5 allevamenti con conferma da BTV8 tutti in pecore (1 RN e 4 FC) + 10 sospetti

1° caso confermato 16 luglio
(data sospetto 9 luglio)

Terapia e profilassi

- Non esiste alcuna terapia in grado di eliminare il virus, ma la sola terapia applicabile è volta a risolvere o attenuare i sintomi causati dalla malattia.
- La profilassi si attua tramite:
 - la protezione degli animali delle specie sensibili dall'attacco dei vettori
 - l'applicazione di misure di limitazione delle movimentazioni degli animali sensibili provenienti da allevamenti o territori con circolazione virale
 - l'applicazione della profilassi «indiretta», immunizzando gli animali con la **vaccinazione strumento elettivo per prevenire la comparsa delle manifestazioni cliniche**

La strategia di controllo della UE delle malattie animali



Reg. UE 2016/429 (Regolamento «Sanità animale»)

	categoria A	categoria B	categoria C (compresa bluetongue)
Presenza nella UE	Assenti di norma	Assenti	Presenti
Importanza (impatto su salute uomo o animali / impatto economico)	Importanza massima	Importanti (elevata morbilità, generalmente bassa mortalità)	Importanti (elevata morbilità, generalmente bassa mortalità)
Misure obbligatorie	Mirate alla rapida eradicazione (aborti, morte di animali in allevamenti infetti, blocco movimentazioni, ecc.)	Controllo obbligatorio in tutti gli Stati membri allo scopo di eradicarle in tutta l'Unione	Misure per evitare diffusione in Stati indenni Eradicazione opzionale
Vaccinazione	Per ridurre la diffusione	Per ridurre la diffusione	Per ridurre la diffusione o limitare sintomi

Misure di controllo della Bluetongue (categoria C)



- Non è previsto l'abbattimento degli animali presenti (nemmeno animali con sintomi) e non sono previsti indennizzi a carico del SSN (Legge 218/88)
- Devono essere adottate misure per evitarne la diffusione in parti dell'UE che ne sono ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione per la malattia interessata
- Per BT le misure riguardano la movimentazione di animali e di materiale germinale (sperma ed embrioni)

Misure di controllo

Le note del Ministero della Salute di aprile 2025 stabiliscono che l'intero territorio nazionale è da considerarsi zona omogenea per i sierotipi circolanti sul territorio (BTV 1, BTV 3, BTV 4, BTV8)
Eccezione per la provincia autonoma di Bolzano riconosciuta indenne dalla UE



Non sono più richieste misure per lo spostamento di animali tra tutte le Regioni (tranne Bolzano)

Negli allevamenti positivi con animali sintomatici, gli animali senza sintomi si spostano solo dopo un controllo virologico negativo

Le possibili strategie di utilizzo della vaccinazione



Limitazione dell'espansione dell'infezione

per essere efficace deve essere applicata ad almeno il 75% di tutti gli animali sensibili
(tutti bovini+ ovini + caprini)

↓
vaccinazione
obbligatoria

↓
LEA
(Livelli Essenziali
di Assistenza)

Protezione dai sintomi

può essere applicata solo alla specie soggetta a morbidità e mortalità più elevata (solo ovini)

Ministero della Salute

↓
vaccinazione
facoltativa

↓
non rientra
nei LEA

Dermatite bovina, in Valle d'Aosta vaccino a 38 mila animali

Obiettivo vaccinare tutti i bovini presenti entro 60 giorni



Na
**Lumpy
skin
disease**



afta

FOOT AND MOUTH DISEASE (FMD) (state of play until 24/03/2025)

21/03/2025

VACCINE DELIVERY













- 10 000 doses delivered to the BTS airport in late hours,
- suppressive vaccination (vaccine to kill) to quickly reduce viral load in a densely populated area

**Il caso di altre
malattie ...**



Pro e contro



	Vaccinazione obbligatoria (LEA)	Vaccinazione facoltativa
Obiettivo	Limitazione dell'espansione dell'infezione e protezione dai sintomi 	Protezione dai sintomi 
Costi a carico di allevatore	Possono rientrare nei LEA 	Non rientrano nei LEA 
Necessità di vaccinare specie poco colpite dai sintomi	Necessità di vaccinare anche i bovini 	Non è necessario vaccinare i bovini 
Facilità di raggiungimento dell'obiettivo	NO 	SI 
Allevatori (di tutte le specie) che si oppongono al piano	Rischio alto 	Rischio basso 
Costi elevati per vaccinazione di specie con patrimonio rilevante (bovini)	Molto elevati 	Contenuti 

Protocollo per la vaccinazione in Emilia-Romagna



- Emanato il 29 gennaio 2025 (vaccino nel 2024 non era disponibile)
- Obiettivi: protezione dai sintomi (ovini) ed evitare restrizioni alle movimentazioni da allevamenti infetti o da allevamenti sani verso territori indenni (anche altre specie)
- Regione in accordo con Associazione Regionale Allevatori (ARAER) promuove e sostiene una campagna volontaria di vaccinazione
- ARAER pianifica, con veterinari liberi professionisti formalmente incaricati, l'approvvigionamento delle dosi necessarie
- Costi a carico degli allevatori
- N.ro stimato di ovini da vaccinare: 44.000; costo di una dose circa 1,46 euro a cui si aggiungono i costi dell'intervento vaccinale

Altre misure



- Promuovere l'adozione della vaccinazione e di altre misure da parte degli allevatori, quali i trattamenti con insetto repellenti e interventi per evitare la replicazione degli insetti vettori, garantire buone condizioni igienico-sanitarie degli animali
- I servizi veterinari si sono già attivati in tal senso contattando i singoli allevatori
- la Regione da inizio 2025 ha predisposto una pagina web [Blue Tongue - Alimenti&Salute](#), accessibile a tutti i produttori

**Grazie per
l'attenzione**